

L'adempimento collaborativo "apre" alle piccole e medie imprese | Parte il nuovo regime opzionale: ecco come aderire

Al via la possibilità di aderire alla *cooperative compliance* per le imprese che adottano un sistema di controllo del rischio fiscale **anche se hanno un fatturato inferiore a 500 milioni di euro per il 2026 e per il 2027.**

Con un [Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 3 febbraio 2026, prot. n. 42022/2026](#) firmato dal direttore, Vincenzo Carbone, vengono infatti fissate le linee guida per i contribuenti interessati e viene approvato il relativo modello di adesione. L'esercizio dell'opzione (art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 128/2015) consente di ottenere benefici ed effetti "premiali" grazie alla cooperazione rafforzata con l'Amministrazione finanziaria.

Cos'è il regime opzionale (cd. TCF opzionale)

L'istituto, previsto dal nuovo articolo 7-*bis* del D.Lgs. n. 128/2015 e attuato secondo le modalità definite dal [decreto del viceministro dell'Economia e delle Finanze del 9 luglio 2025](#), è rivolto ai contribuenti che, pur non possedendo i requisiti dimensionali per aderire all'adempimento collaborativo, adottano un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

L'adesione comporta alcuni benefici: in particolare, non si applicano le sanzioni amministrative e penali per le violazioni tributarie relative a rischi di natura fiscale comunicati all'Agenzia con istanza di interpello, a patto che il contribuente abbia adottato un comportamento coerente con quello rappresentato nell'interpello stesso e che non abbia realizzato violazioni tributarie caratterizzate da condotte fraudolente.

Come presentare la domanda

Il modello per esercitare l'opzione, approvato con il provvedimento di oggi insieme alle istruzioni e disponibile in formato elettronico sul sito *internet* dell'Agenzia, deve essere firmato e inviato via Pec alla Direzione centrale Grandi contribuenti e internazionale (dc.acc.cooperative@pec.agenziaentrate.it), **che è competente in via esclusiva per la ricezione delle comunicazioni di adesione.**

Alla domanda va allegata la documentazione prevista (art. 2, comma 3 del decreto del 9 luglio 2025), tra cui la Mappa dei rischi e dei controlli fiscali.

L'istruttoria

Ricevute l'istanza e la documentazione a corredo, l'unità competente alla gestione del regime di adempimento collaborativo, in seno alla stessa Direzione centrale, avvia le attività istruttorie e, entro 120 giorni dalla data di

ricezione del modello, ne comunica l'esito al contribuente. Gli uffici territoriali competenti per il controllo, invece, si occuperanno di verificare la corretta applicazione delle risposte rese.

La validità temporale dell'opzione

La scelta ha una durata di due periodi d'imposta ed è irrevocabile. Alla scadenza, si rinnova automaticamente per altri due periodi, salvo revoca espressa da comunicare con lo stesso modello previsto per l'opzione. (Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 3 febbraio 2026)

Regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale TCF opzionale. Il Modello per l'opzione e ulteriori modalità applicative

[Link al testo del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 3 febbraio 2026, prot. n. 42022/2026](#), recante: «*Disposizioni per l'attuazione del regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale disciplinato dall'articolo 7-bis del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128. Approvazione del "Modello di adesione al regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale"*», pubblicato il 03.02.2026 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Le disposizioni applicative in materia di regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale (TCF opzionale)

[Link al testo del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 luglio 2025](#), recante: «*Modalità applicative delle disposizioni di cui all'articolo 7-bis del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, recante la disciplina del regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 17 luglio 2025. Decreto coordinato con la Relazione illustrativa